

Lezione on demand

Gratis su internet le lezioni della Fondazione Mahler

MONIQUE CIOLA

Tutti i corsi di perfezionamento che si rispettino, dal seminario di pochi giorni organizzato in conservatorio alle settimane estive dell'Accademia Chigiana, fino alle lezioni annuali all'Accademia pianistica di Imola, per fare solo alcuni esempi, contemplano la presenza di uditori. Il senso delle sedie predisposte attorno agli strumenti nasce da quel "guardando s'impara" che da sempre, nel lavoro artigianale, ha accompagnato la formazione dei giovani. Anche il musicista discende in linea diretta dalla classe degli artigiani per il suo creare dalla materia – qualsiasi essa sia – attraverso le mani. Centimetro dopo centimetro, giorno dopo giorno, attraverso un lavoro di precisione e fantasia che ricorda uno scultore michelangiolesco. Così, come l'artigiano anche il musicista impara osservando e, per la peculiarità prima della sua arte, ascoltando. Ecco l'utilità dell'essere uditore.

Ora, senza pagare una retta o affrontare la spesa di una trasferta, si può assistere alle lezioni dei grandi maestri. Succede grazie alla Fondazione Gustav Mahler che apre a tutti gli interessati le porte dei corsi di perfezionamento fondati da Claudio Abbado a Bolzano nell'ormai lontano 1999.

Dallo scorso marzo la Fondazione ha aperto un nuovo sito internet (digitalmahleracademy.com) dove è possibile visionare, subito dopo una veloce registrazione, le lezioni svoltesi durante i corsi del 2010. Fino ad oggi sono stati inseriti un centinaio di video fra lezioni individuali, di musica da camera e concerti e nel prossimo mese di giugno è previsto un nuovo inserimento. Le lezioni sono in tedesco, inglese e francese,

ma arriveranno presto i sottotitoli in italiano.

«In questo modo – spiegano dalla Segreteria organizzativa – la Fondazione Gustav Mahler si propone di centrare due obiettivi. Il primo è quello che non soltanto gli allievi scelti per partecipare ai corsi possano usufruire degli insegnamenti dei docenti dell'Accademia, ma che anche altri musicisti interessati possano ricavarne consigli preziosi alla loro preparazione. Il secondo è che il vasto patrimonio di lezioni che si svolgono all'interno dell'Accademia non vada perso, ma possa essere utilizzato anche da generazioni future di musicisti. La Digital Mahler Academy è un nuovo strumento multimediale a disposizione non solo dei musicisti, ma anche a tutti gli appassionati di musica. Di anno in anno, fra gennaio e aprile, saranno aggiunte online altre videoregistrazioni, in modo da creare una vera e propria enciclopedia sempre più articolata e completa, suddivisa per brani, autori e docenti».

Già adesso, nella comodità della propria casa, si può assistere alla lezione del violoncellista olandese Anner Blysmas sulla *Terza Suite* di Bach, oppure ascoltare le indicazioni sull'*Arpeggione* schubertiano date alla viola da Jürgen Kussmaul e al violoncello da Wolfgang Boettcher. Il *Concerto per violino op. 35* di Čajkovskij è spiegato da ben due docenti, Ida Bieler e Rainer Kussmaul. Si può vedere Philipp von Steinaecker dirigere gli allievi nei concerti orchestrali, oppure seguire Andrea Repetto nelle lezioni di musica da camera. Tra i video dell'Accademia Gustav Mahler non si trovano solo indicazioni sul repertorio dei singoli strumenti, ma anche preziose lezioni di tecnica strumentale: Antonello Farulli spiega lo spiccato della viola, mentre Kalervo Kulmala propone esercizi per il corno.

È un impegno di valore, quello della Fondazione Gustav Mahler, nel rendere pubblici i corsi della sua Accademia bolzanina, poiché l'ascolto è e rimane la prima educazione musicale. Forse tutti i musicisti che disertano le platee dei concerti se lo sono dimenticato.